

## Ue, nella classifica degli emigrati solo i romeni battono gli italiani

I dati Eurostat sui cittadini comunitari "stranieri" residenti nei Paesi dell'Unione  
La nostra resta la comunità più numerosa in Belgio (17,4%) e in Svizzera (18,2%)



La rilevazione delle impronte per il rilascio del permesso di soggiorno in Italia

**BRUXELLES** – L'Italia continua a guardare con diffidenza agli immigrati eppure la nostra emigrazione è nella memoria recente del Paese. Lo conferma, se ce ne fosse bisogno, l'ultimo rapporto dell'Ufficio europeo di statistica (Eurostat), secondo il quale solo i romeni battono gli italiani in fatto di emigrazione interna all'Ue.

Nel 2008, spiega il rapporto, il 37% degli stranieri che vivevano in uno dei Paesi dell'Unione europea erano cittadini di un altro Stato comunitario. I più numerosi provenivano dalla Romania (1,7 milioni, pari al 15% del totale Ue) seguiti da quelli emigrati dall'Italia (1,3 milioni, pari all'11%) e dalla Polonia (1,2 milioni, 11%).

Secondo Eurostat, gli stranieri – intesi come cittadini che non hanno la cittadinanza del paese in cui risiedono – rappresentano il 6,2% della popolazione dell'Unione europea. In Italia la percentuale si ferma invece al 5,8%. In cifre assolute, al primo gennaio 2008, gli "stranieri" nell'Ue erano 30,8 milioni, ma di questi 11,3 milioni erano cittadini comunitari che si sono spostati da uno Stato membro a un altro.

Il numero più alto di "stranieri" residenti nel 2008 è stato censito in Germania (7,3 milioni); di seguito vengono Spagna (5,3 milioni), Regno Unito (4 milioni), Francia (3,7 milioni) e Italia (3,4 milioni). In Italia il numero maggiore di stranieri proviene dalla Romania (18,2%), da Albania (11,7%) e Marocco (10,7%).

Gli emigrati italiani, invece, sono per grandezza la prima comunità straniera in Belgio (17,4%) e in Svizzera (18,2%). Nell'Ue, invece, la comunità di stranieri più numerosa è quella dei turchi (7,9%), seguita dai marocchini (5,6%) e dai romeni (5,4%).

(16 dicembre 2009)